



Missionari di San Carlo – Scalabriniani

Comunicato stampa

Ong e traffico di migranti:

L'urgenza è portare le prove, non giocare con le vite umane

La questione del presunto rapporto tra ong e trafficanti di uomini sta riempiendo le pagine dei media. Sul fronte della giustizia, a parte le parole pacate del procuratore di Siracusa che, rispondendo al collega di Catania, Zuccaro, ha affermato l'assenza al momento di "elementi investigativi", è la politica a farla da padrone con i soliti schieramenti faziosi e con espliciti secondi fini che i vescovi italiani hanno definito un "atto ipocrita e vergognoso".

«Siamo consapevoli che vi siano differenze tra le diverse organizzazioni che operano nel Mediterraneo nel salvataggio di vite umane, ma se qualcuno prefigura per alcune un reato, ossia il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, occorrono prove, non prese di posizione ideologiche», ha affermato padre Gianni Borin, superiore dei missionari scalabriniani operanti in Europa ed Africa.

Di *sensali di carne umana* parlava già il beato Giovanni Battista Scalabrini ben 130 anni fa, denunciandone l'azione criminosa e riferendosi a persone senza scrupoli che guadagnavano sulla pelle dei nostri emigranti verso le Americhe. Perciò *«oggi che la comunicazione viaggia a velocità supersonica e sui social media ognuno può arrogarsi il diritto di esprimersi su qualsiasi avvenimento, è necessario vigilare ancora di più sulla veridicità dei fatti contro il fenomeno in aumento delle fake news»*, ha aggiunto padre Borin.

Ci sono, infatti, varie ong che operano nel Mediterraneo e che, anche in queste ore difficili e sotto il tiro mediatico e politico, continuano a salvare vite umane con risorse private o di fondazioni, come i giovani della *Jugend Rettet* di Berlino, partiti con un fundraising dal basso per realizzare l'impresa. *«Le accuse alle organizzazioni, rispedite finora al mittente dalle ong interpellate, dovrebbero invece scuotere la politica e provocare un serio dibattito legislativo sul tema della mobilità umana, come promosso dalla recente campagna culturale "Ero straniero – L'umanità che fa bene" alla quale abbiamo aderito, assieme a diversi enti cattolici, come missionari e laici scalabriniani»*, ha concluso padre Borin.

I missionari scalabriniani, da 130 anni al servizio di migranti e rifugiati:

- ribadiscono la **priorità di creare corridoi umanitari** per frenare il reale traffico di esseri umani che avviene ben prima delle coste nordafricane;
- allo stesso tempo essi esprimono **sconcerto per il perdurare del silenzio dell'UE sul tema migratorio** che vede migliaia di esseri umani ogni giorno in balia di violazioni di diritti basilari e costretti a fuggire dalla propria patria;
- essi **guardano ribadiscono con preoccupazione il sorgere di una chiara chiusura estremista in alcuni paesi dell'Unione**, fatto che non porterà in cima all'agenda degli organi di governo il tema migratorio;
- in ultimo, avvertono **l'urgenza da parte degli organismi cattolici operanti sul campo migratorio di incentivare una sana comunicazione sul tema**, al fine di rendere l'opinione pubblica sempre più cosciente dell'operato capillare, costante e diffuso della Chiesa Cattolica tra migranti e rifugiati.

Roma, 3 maggio 2017

Ufficio Stampa Missionari Scalabriniani
tel. 065809764, 3280948221, fax 065814651
Padre Gabriele Beltrami
beltramigabriele@scalabrini.net